

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le Domeniche, le Feste anche civili. L'Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, estratto cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INIZIATIVA

UDINE, 8 NOVEMBRE

Non troviamo ancora nei giornali vienesi la spiegazione della dimissione di Beust. La Presse ci reca solo qualche dettaglio in proposito, annunciando che Beust venne avvertito, in via privata dal consigliere di Stato Braun, che la sua dimissione era stata accettata. Il Tagblatt dal suo canto crede di poter annunciare che a Beust sarà affidata l'ambasciata austriaca di Londra; ma la Tagesspost assicura che tutto non è ancora finito, e che alcuni altri personaggi fanno il possibile perché Beust, ripanga al suo posto. In opposizione a quest'ultimo foglio la Presse annuncia però che il successore di Beust è già stabilito e che questo dovrà essere Lonyay e non già Andrassy come si è sparsa la voce. Ipposi anche queste contraddittorie e nulla, nulla nelle cause immediate che hanno determinato il rincaro del cancelliere imperiale. Ma anche ignorante, non si può non riconoscere che questo fatto era una decisa influenza tanto sulla politica estera quanto nell'interno dell'Austria, e che la crisi attuale anziché semplicarsi si complica.

La Commissione della Dieta boema incaricata di discutere intorno al Rescritto imperiale si è accordata di non votare un nuovo indirizzo, e propone che la Dieta si astenga dal nominare i Deputati al Reichsrath. La Boemia continuerà adunque nella sua esistenza passiva, a meno che non si decida ad un'aperta rivolta, come lascia intravedere qualche giornale di Praga. Ecco che cosa scrive il *Pokrok*, organo del capo del partito, Rieger: «In mezzo al diluvio cisleitano, non sappiamo più chi governa, secondo le idee costituzionali, nel caos che chiamasi il paese dell'Austria.» Ma noi diciamo francamente a ogni Viennese, chiunque sia, che l'esempio dato dalla città di Vienna col calpestare i diritti della nazione ceca sarà il segnale per tutti i popoli oppressi della stirpe slava di mettersi in stato di difesa. Dalle sorgenti della Vistola sino alle bocche di Cattaro, dalle foreste di Boemia fino ai campi fertili della Sava, un grido di dolorè sfuggisce a milioni di petti: «Risparmiateci, Signore, nel nostro sdegno!» Dal momento in cui la nazione ceca è data in mano alla forza brutale dei Tedeschi e dei Magiari, ogni ingiustizia che si commetterà verso i figli di una stirpe slava qualunque, sia di là che di qua della Leitha, sarà considerata come una ingiustizia fatta a tutta la stirpe, e contro la quale tutti gli Slavi si disenderanno come un solo uomo. Vedremo adesso quale senso farà in Boemia la dimissione di Beust.

Si ha oggi da Pest che Andrassy ha risposto nella Camera dei deputati all'interpellanza di Hefly e di Tisza, dichiarando infondata l'asserzione ch'egli possa aver spezzato il filo dell'accordo nella Cisleitania. Egli disse di aver preso parte alle rispettive discussioni in qualità di consigliere della Corona, di essersi unito ai ministri per gli affari comuni e di aver difeso il diritto, secondo il quale quell'accordo che fu conchiuso, in via legale con fattori legali non può essere reso dipendente dall'adesione d'un qualche nuovo fattore. Riguardo alla domanda di Tisza concernente l'unione personale, Andrassy dichiarò che l'introdurre un'unione personale non sarebbe cosa opportuna né attualmente né tardi avvenire, giacchè con essa si creerebbero non solo crisi ministeriali, ma crisi permanenti fra l'Austria e l'Ungheria, ed anche l'interesse speciale dell'Ungheria vieta un cambiamento nelle basi del diritto politico che fece entrare l'Ungheria nel campo degli Stati europei. L'unico rimedio per tutelare gli interessi dell'Ungheria, egli conchiuse, si è quello di attenersi fermi al punto del diritto stato difeso da lui.

Da Parigi venne smentito che il Governo pensi fare un nuovo plebiscito, onde preparare un avvenimento che conduca fuori del provvisorio attuale. Il Governo francese non pensa a proporre nessun progetto relativo alla costituzione definitiva del paese: a sua divisa è lo *statu quo*, e a questa intende di mantenersi fedele. Lo *statu quo* sarà conservato anche relativamente alla fusione delle due legazioni francesi in Roma. Harcourt, malgrado le rivelazioni di Favre, un telegramma odierno dice che partira oggi per Roma, onde riprendere al suo posto presso Vaticano, e probabilmente presso il Quirinale sarà accreditato Goüard. Resta di tal modo smentito che ci dovesse venire il Picard, il quale oggi si annuncia che non andrà neppure a Bruxelles. Il Siéte si è indignato delle parole con cui la Gazzetta della Germania del Nord constatava che la Francia è soddisfatta della moderazione della Germania. Le parole adoperate del giornale telescopio sono infatti, le più lusinghiere. La stampa francese, esso diceva, non è felice nella scelta delle espressioni, con cui essa tenta d'interpretare quel sentimento di soddisfazione. Gli è, per libero impulso

interno che la politica tedesca si mostra conciliativa, indulgente e arrendevole. In Francia si prende ciò come un tributo doveroso. L'*Union* dichiara persino com'essa crede sapere che i gabinetti europei consigliarono il Governo tedesco, nell'interesse della pace, a mostrarsi meno ostinato. Questa è una circostanza altrettanto infondata che inconsulta. L'*Europa*, dunque si leva e ci fa rimostranze? Noi non ci mostriamo trattabili e miti spontaneamente? Noi crediamo che l'*Europa* si cura poco della Francia. E sarebbe salutare per i Francesi stessi se ammettessero altrettanto positivamente questo fatto. Non si dovrebbe dimenticare il pellegrinaggio del sig. Thiers da una regione del mondo all'altra.

Il partito ultramontano germanico è alla disperazione. Abbandonato più o meno volontariamente dalle corti cattoliche, ove era solito trovare si valido appoggio, osteggiato dalla maggior parte dei governi e specialmente da quello che tutto può nell'intera Germania, odiato dalle classi colte, esso vede sfuggirgli anche le ignorantie plebe della campagna, e spuntargli in mano quelle armi che credeva ancora buone a qualche cosa. Adesso poi si aggiunge anche il linguaggio energico, che adopera a suo riguardo la *Gazzetta della Germania del Nord*, linguaggio che ci veniva ieri riassunto da un telegramma. Le parole del giornale ufficiale sono conformi alla lettura dell'imperatore Guglielmo all'Arcivescovo di Colonia, lettera nella quale, secondo l'analisi che ne fa il *Messaggero di Bayreuth*, l'imperatore si sarebbe espresso così: «L'imperatore aveva sperato che gli elementi antidiplomatici che un tempo germogliavano in seno alla Chiesa cattolica si ricongilierebbero col nuovo ordine di cose, né rifiuterebbero più quindiananzi il loro concorso al suo pacifico sviluppo. Se tale aspettativa deve esser delusa, tutte le confessioni religiose non cesseranno per questo dal godere in Prussia della più ampia libertà.»

Il principio dell'*Home Rule* continua in Irlanda la sua opera di agitazione legale. In un gran meeting che quell'associazione tenne testé a Dublino il Rev. Sig. O'Reilly, presidente, ha dichiarato che il Parlamento irlandese, secondo i progetti dell'associazione, non doveva essere in nulla subordinato al Parlamento inglese; che i rapporti fra i Parlamenti d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda devono essere assolutamente della stessa natura di quelli dell'Ungheria coi paesi cisleitani, mentre che nel Parlamento centrale ogni paese deve avere un equal numero di rappresentanti. Vi sarebbe, insomma, un Parlamento centrale: ciascuno dei tre paesi, l'Inghilterra, l'Irlanda e la Scozia, avrebbe inoltre il suo Parlamento particolare; i tre regni sarebbero posti in condizione d'egualanza, e l'impero britannico sarebbe un impero federale. Vedremo se l'Irlanda, che per la sua inferiorità intellettuale e per il predominio che vi esercita il clero può chiamarsi la Boemia della Gran Bretagna, sarà più fortunata della Boemia medesima.

Le trattative fra Sagasta e Zorrilla sono andate fallite avendo il primo voluto che Zorrilla approvasse le dottrine del ministero relativamente all'Internazionale. Si crede poi che i democratici combattevano il ministero sulla questione del 18 per 100 sulla rendita del debito pubblico. Da questi contrasti, la *Voc del Verità* crede di poter inferire che la dinastia è bell'e spacciata, e che, nella discordia dei sagastiani e dei zorilliani, i padroni della situazione sono i Carlisti. Si vede che la *Voc* ha una fantasia fervidissima, e anche qualche pio desiderio.

Jeri venne aperto il Parlamento a Lussemburgo. Il principe nel suo discorso si è limitato a constatare i buoni rapporti del suo cogli altri Governi. Un telegramma odierno smentisce poi la voce di trattative fra la Francia e la Prussia relative al Lussemburgo.

Una quistione inutile

Due parole soltanto, per non imitare quei giornali ed uomini seri, che fecero una quistione importante della cerimonia dell'apertura del Parlamento, e se essa debba farsi nel locale del Senato, od in quello della Camera dei Deputati.

Per poi, e per qualunque non vuole perdere il suo tempo in dispute bizantine, è affatto indifferente che questa cerimonia segua nell'un luogo, o nell'altro. In Italia non si usa mai di chiamare delle due Camere l'una alta, l'altra bassa; né si pensò mai a menomare i meriti degli illustri uomini, che vennero assunti a formar parte del Senato per i loro servigi prestati al paese, od il valore del mandato conferito ad altri per gli stessi motivi dai loro elettori. Se gli uni rappresentano quell'elemento mobile ed essenzialmente politico dell'opinione pubblica, che si modifica secondo le circostanze ed i momenti, gli altri rappresentano quel-

l'altro elemento più stabile e ponderato che non ha una minore importanza. L'una Camera serve di controllo all'altra, e non si tratta di preminenza, e so' di ciò si dicesse trattare, non sarebbe una cerimonia affatto innocente, per quanto solenne, quella che avrebbe da indicarla. Adunque quella che si fa adesso è propriamente una *quistione inutile*: od anzi poco degna d'iniziare l'attività del Parlamento nazionale nella nuova sede di Roma.

Ben altre cose abbiamo da studiare e da fare, che non queste dispute, alle quali non sappiamo, se dare il nome di puerili, o di senili. Che i due Presidenti dei due rami del Parlamento ed il ministro dell'interno si mettano d'accordo e che non se ne parli più, se non si vuole che altri ride di noi.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Dicesi che il cardinale Antonelli abbia incaricato monsignor Chigi di chiedere spiegazioni al signor Thiers circa il dispaccio del conte d'Harcourt pubblicato dal signor Favre. Intanto l'agitazione cresce al Vaticano, e nelle file dei neri arrabbiati. Gli uni si scagliano contro l'ambasciatore, a cui fecero simili accoglienze quando arrivò a Roma, ed ora non gli risparmiano i vituperi e le maledizioni; gli altri accusano il papa stesso d'incostante e traditore.

I cardinali ed i preti che non amarono mai Pio IX tengono sul conto suo un linguaggio che il signor Veullot avrebbe appena tollerato nella bocca di un rivoluzionario di professione. Queste aspre censure danno luogo a melanconiche riflessioni a chi le ascolta: «non vi fu certamente papa più lodato, incensato e deificato di Pio IX, prima in buona fede dai liberali, poi ipocritamente dall'ordine dei gesuiti, che voleva carpire ciò che carpi realmente durante il Concilio, l'autorità suprema della Chiesa. Ma nessun papa al pari di lui passerà tanto rapidamente dopo la sua morte, dall'apoteosi alle germonie, e ciò che ora si sente fa preguistare quanto sentiremo appena avrà chiuso gli occhi!»

La nostra amica, dopo il ritorno di monsignor Nardi, il quale vi aggregò il duca di Northumberland ed i più influenti temporalisti d'Inghilterra, di Francia, del Belgio e di Germania, ha lasciato il suo modesto nome di *Società primaria romana per gli interessi cattolici* ed ha assunto il rimbombante titolo di *Confederazione cattolica* ovvero *Confederazione internazionale cattolica*.

La *Confederazione cattolica* sotto l'egemonia della Compagnia di Gesù deve essere opposta alla *Confederazione germanica* sotto l'egemonia della Prussia. Essa ha per compito di rovesciare l'Italia e di stabilire il potere temporale, non escludendo alcun mezzo, neanche quello dell'alleanza già compiuta dell'Internazionale nella coll'Internazionale rossa.

In vista di questo grandioso scopo politico essa si è mirabilmente riorganizzata, fortificata ed oggi scende in campo col triduo che fa a San Giovanni, esponendovi la famosa immagine *Acheropita*, la quale a tal uopo fu trasferita nella basilica Lateranense dal *Sancti Sanctorum* della *Scola Santa*.

Questo triduo ha per pretesto l'anniversario del possesso di Pio IX, ma in realtà la *Confédération catholique* è irritissima contro il Pontefice, a cui non può perdonare la sua ultima allocuzione, mentre doveva restare muta per provare la sua prigione, né il suo colloquio col conte d'Harcourt. Si aspetta il testo del dispaccio con inesprimibile palpitio. Si va ripetendo nelle anticamere pontificie che in un lungo colloquio che il Papa ebbe con mons. Nardi, Pio IX ordinò al dotto prelato di ritursi una settimana in un convento onde farvi gli esercizi spirituali. Tale ingiunzione suol farla in caso di gravi mancanze, quale è dunque il grosso peccato fatto da mons. Nardi???

ESTERO

Francia. Il *Journal officiel* pubblica la nota seguente, sulle operazioni dei Consigli di guerra già annunciate dal telegrafo:

Il numero totale dei giudizi pronunciati sino al 31 ottobre giunge a 596.

L'istruttoria è completamente terminata nei porti. Vi furono, dal 26 al 31 ottobre, 421 ordini di scarcerazione, ciò che porta il totale dei liberati a 10,244.

Il 47.º Consiglio cominciò a tenere le sue sedute a Versailles il 2 novembre, ciò che eleva a 45 il numero dei Consigli attualmente in attività.

I nove Consigli che tennero sedute nel mese di ottobre pronunciarono 400 giudizi.

Il generale Trochu, nominato presidente del Consiglio generale del Morbihan, pronunciò in bo-

casione del suo insediamento, un discorso, in cui fra le altre cose disse: «Riconosciamo virilmente e senza illusione che è la decaduta quella che noi dobbiamo combattere. E poichè la legge savientemente ci interdice, la discussione politica, portiamo il combattimento sul suolo vero: terreno: il terreno della pubblica morale. Non lasciamo sfuggire alcuna occasione per proclamare ed applicare i principi, e siamo sicuri che avremo compiuto dei grandi doveri e ben servito il paese. Noi inaugureremo quest'anno l'era novella che la legge decentralizzatrice ed infinitamente liberale del 1871 ha aperto all'attività dei consigli generali.»

L'organizzazione del nostro esercito, scrive la *Partie*, continua ad operarsi in condizioni regolari. Otto nuovi reggimenti di marcia e tre battaglioni di cacciatori a piedi vennero fusi e sostituiti in modo definitivo.

Mentre si compiono tali misure, procedesi alla scelta degli ufficiali che vengono posti di seguito per essere ricollocati secondo il loro rango e nelle condizioni d'avanzamento prescritte dai decreti del ministro della guerra.

— Scrivono da Parigi all'*Opinion*:

Nuovamente si parla d'uno strano servizio marittimo fra Calais e Douvres, già ve ne feci cenno prima d'ora. Il governo ha deciso di prestargli la sua attenzione, ed il ministro dei lavori pubblici ha anzi ordinato un'inchiesta, si tratterebbe di battelli *porte-trains* della lunghezza di 145 metri sopra 15 di larghezza, capaci di portare sul ponte due convogli ferrovieri di 15 vagoni caduno e di fare la traversata in 70 minuti. Crede si l'esecuzione di un porto speciale a Calais onde potervi ricevere i battelli di tal mole, possa venir affidata all'imprenditore dell'istmo di Suez. Il sig. Béhier, direttore delle messaggerie nazionali, è il capo della Compagnia.

Avendovi ieri parlato del prossimo viaggio a Rouen del signor Thiers, sono oggi in grado di darvi più precisi ragguagli. Egli vi arriverà al mattino del 27 corrente. Oltre al ministro della guerra, devono pure accompagnarlo in questa prima visita in provincia il ministro della marina ed il signor Pouyer-Quertier, presso il quale anzi il presidente della repubblica deve prendere alloggio. Dopo aver posta la prima pietra degli stabilimenti militari nella foresta di Rouvray ed aver visitato alcune principali manifatture della città, il signor Thiers assisterà al pranzo ed alla *soirée* di nozze che il ministro delle finanze offre in occasione del matrimonio di sua figlia col conte di Lambertye. La cerimonia civile e religiosa avrà poi luogo all'indomani, pure alla presenza del signor Thiers, il quale anzi sarà testimone per parte della ricca sposa.

Il quinto Consiglio di guerra, sotto la presidenza del comandante Rustand, occupasi oggi del processo degli assassini dei generali Clément Thomas e Leconte, 27 sono gli accusati, ma il principale è il comandante Mayer, capo delle truppe della Comune.

Inghilterra. Scrivono da Londra alla *Liberate*:

Un gran meeting ebbe luogo testé nella *Hall of Science*. La sala era piena e la folla era persino su la strada. Bradlaugh, in un discorso di due ore, attaccò vivamente la condotta del governo inglese, che dissimila la follia della regina. Questa follia è si evidente, ei disse, che nell'ultimo *cabinet council* si tenne parola di dar la reggenza al principe di Galles, con una dotazione di 750,000 franchi all'anno. Se la reggenza è necessaria, continuò Bradlaugh, il principe di Galles è l'ultimo del reame al quale si dovrebbe affidare. La sola reggenza, secondo lui, è quella dei *lords capi* di giustizia di tutte le Corti d'Inghilterra.

L'avvocato generale dice abbia intenzione di procedere criminalmente contro Bradlaugh.

I giornali inglesi non fanno cenno di questo meeting.

America. Le corrispondenze e i fogli americani sono pieni di descrizioni della splendida accoglienza fatta dalla città di Nuova York al principe imperiale Alessio di Russia. Per brevità diamo il seguente cenno tolto dal *Temps*:

Il granduca Alessio Alessandrowitch è sbucato or ora sul suolo americano, e fu accolto con entusiasmo. La flotta di guerra prese parte alla cerimonia, e una squadra mosse incontro al granduca sino a Sandy Hook e gli servì di scorta di onore sino a Nuova York.

I forti spararono delle salve in onore dell'augusto visitatore. La prima divisione della guardia nazionale accompagnò il granduca sino all'albergo Clarendon. A sera, fu un splendido ballo all'Accademia di musica, organizzato dalla città di Nuova York.

Il granduca deve recarsi immediatamente a Washington per salutare il presidente dell'Unione. Egli deve assistere l'indomani a una grande rivista delle truppe. Inoltre, S. A. accompagnato dal presidente, si recherà a West-Point per passarvi in rivista il corpo dei cadetti.

Il municipio di New-York sta organizzando una serie di balli, banchetti e feste d'ogni sorta.

Giappone. Il corrispondente del *New-York Times* dal Giappone annuncia che tutti i Daimios sono stati ultimamente chiamati innanzi al Mikado a Yedo; in loro presenza fu quindi letto un editto, in cui dopo aver osservato che avendo i Daimios in gran parte trascurato i loro doveri nel governo ereditario dei loro distretti, e che essendo d'altronde necessario di por fine ad un tale stato di cose per render felice il popolo e adattato a prendere un posto onorevole fra le nazioni, da qui innanzi rimane abolito ogni potere e privilegio feudale, e tutti i dominii vengono convertiti in distretti imperiali.

Il corrispondente medesimo crede non esservi timore di una rivelazione in seguito a ciò, poiché gli unici Daimios che potrebbero far resistenza sono Satsuma e tre altri i quali costituiscono il governo presente, e fanno parlar il Mikado a modo loro.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

MANIFESTO

Restando ancora vacanti alcuni sussidii governativi per allievi ed allieve di Scuole Normali, farà luogo il 30 corr. altro esame di concorso per loro conferimento.

I sussidii sono di L. 250 ciascuno, e si godranno presso la Scuola Normale di Padova dagli allievi, e presso la Scuola Normale di Belluno dalle allieve.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 28 del corrente mese di novembre, presentare alla Presidenza del Consiglio Scolastico presso la Prefettura:

1. La sede di nascita donde risultò compiuta l'età di 15 anni per le allieve, e di 16 per gli allievi.

2. Un attestato della Giunta del Comune o dei Comuni presso cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. Un attestato d'un Medico che l'aspirante non abbia malattia o difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento.

4. Lo stato della famiglia, dovendosi, a parità di merito, preferire i più bisognosi.

Si avvertono gli aspiranti che l'esame comincerà alle ore 8 del mattino, nel locale di S. Domenico; e verserà in una composizione scritta, ed in una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica, sul catechismo e sulla storia sacra.

Udine, 2 novembre 1871.

H. R. Provveditore agli studj

M. ROSA.

Speriamo nel Censo della popolazione del Regno, che si farà quest'anno per la conversione alla verità del fatto del Cav. Leone Carpi circa a quella della Provincia di Udine.

Il *Giornale di Udine* ed i corrispondenti della *Perseveranza* e dell'*Italia Nuova*, con tanto accordo che parevano una sola persona, gli hanno fatto ripetutamente osservare, che la cifra, di 137,542, o di 138,542 da lui ripetuta più volte nel suo libro sulla *Emigrazione italiana*, è grossolanamente sbagliata in confronto della reale della *Provincia di Udine*. Tutti e tre i giornali hanno assunto, che questa cifra è almeno di quattro cento ottantamila (480,000) per cui sono interamente sbagliate le sue deduzioni circa al rapporto tra l'emigrazione e la popolazione da lui replicatamente fatte.

Egli non soltanto difese il suo grossolano errore, dandone la colpa alla statistica (impossibile) del Ministero, ma lo ha voluto sostenere e lo sostiene tuttora contro le ripetute correzioni del *Giornale di Udine* e dell'*Italia Nuova*, ed ora c'insiste sopra nella *Perseveranza*.

Da che cosa dipenda questo fenomeno non sa premono dirlo.

Se avesse detto: Ho sbagliato per distrazione, come quando dissi la Provincia di Udine *interamente alpestre*, e non farò più, lo si avrebbe lasciato in pace ne' suoi studii di statistica e di geografia italiana: ma signori no, che ora nella *Perseveranza* insistig a non darci tutto al più, che 180,000 abitanti, ritenendo che i 480,000 sieno un errore di stampa.

Gli si indicarono le fonti pubbliche dalle quali poteva desumere la correzione, tra le quali la descrizione del Lombardo-Veneto, fatta da Cesare Cantù, relatore sul suo libro: ma tutto questo è nulla. Delle statistiche del resto se ne pubblicarono a centinaia. Queste statistiche, secondo l'anno da cui partono, avranno sbagliato di dieci, di venti, di trenta, poniamo di cinquantamila; ma no per Dio di trecento quaranta mila. Poi la popolazione si poteva controllarla per induzione con altre cifre cui egli non deve ignorare, con quelle della superficie, con quelle delle produzioni del suolo, degli animali, con quelle stesse dell'emigrazione ed altre, da lui date.

E già moltissimo, che ci sieno 24,000 emigranti sopra 480,000 abitanti; ma sarebbe enorme, impossibile, se fossero sopra 138,000.

Sottratti da questi una metà che saranno donne,

e la metà di quello che resta, che sono o fanciulli, o vecchi, e resteranno di popolazione maschile età al lavoro 34,000. Sottratti da queste 24,000 di omosessuali, e ne resteranno 10,000 per il paese! Povero donna!

Il Carpi insiste a vantarsi delle sue cognizioni geografiche dei due emisferi, che non sono tanto comuni, e si duole che oggi voglia pungerlo. Ma, per Dio, chi mai può tenersi dinanzi a tanta ostinazione nell'errore! Ce ne vorrebbero dei pungoli per guarirlo!

Però, conviene essere giusti, egli domanda di essere informato, perché ha per le mani un altro lavoro. Ebbene: sappia adunque, che al 31 dicembre 1870 la popolazione della Provincia di Udine era, ufficialmente, di 490,823, mentre già nel 1871, aveva superato i 481,000.

Egli può vedere, che c'è qualche differenza tra le cifre di 137,542, oppure 138,542 e questa. Corregga adunque il suo libro e le sue corrispondenze all'*Italia Nuova* ed alla *Perseveranza*, faccia un atto di contrizione, si picchi tre volte il petto confessando non soltanto la sua colpa, ma la massima sua colpa, e riceverà la assoluzione plenaria, a patto che prometta di non più peccare. Finora i nostri lettori hanno dovuto prendere la cosa per revere, ma poi si annoieranno della *quistione Carpi*, e manderanno noi a lui in quell'altro emisfero. Ormai ci siamo proposti di trattare fino alla noia le quistioni della ferrovia pontebbana e della irrigazione del Friuli; ma non siamo disposti a seccare i nostri lettori né per Carpi, né per carpioni.

Piuttosto li condurremo a passeggiare con noi per le Alpi di Pordenone, di San-Vito, di Codroipo, di Palme, di Latisana, di Marano, godendo di quelle magnifiche vedute di montagna ed andando colà alla caccia dei camosci, dei capriuoli e degli orsi. Faremo anche loro vedere i tratti dovuti passare dalla ferrovia dal Livenza al Judri, dovendo attraversare una regione interamente alpestre.

Offerte per il monumento a Sommeiller, raccolte dalla Commissione all'uopo eletta dalla Società Operaia.

Offerte precedenti L. 39,80

Nigris Giovanni c. 50, Marinatto Francesco 1. 2, Mondini fratelli 1. 4, Toppani Domenico 1. 2, Persi P. 1. 4, Fantini Antonio c. 65, Novello Angelo c. 65, Picco Antonio, orefice 1. 1, De Lorenzi Giacomo c. 63, Marinelli G. c. 65, Giuliani e Gilberti 1. 1. 30, Doria fratelli 1. 3, Zaragna Giovanni 1. 1. 30, Bar-Jusco Marco 1. 1. 40, Fasser Antonio 1. 20, Bassi Giuseppe 1. 1. 30, Morgante 1. 1. 1, Angelini fratelli 1. 4, Kechler Carlo 1. 10, Damiani Francesco 1. 2, Amarli G. Battista 1. 2, Tommasoni fratelli 1. 1. 2. 6, Lucich Pietro 1. 1. 40, Raddo Vincenzo c. 65, Cudugnolo Pietro 1. 1, Cremonese Giacinto 1. 2, Bonani Angelo 1. 3, Zambelli Tacito 1. 1. 40, Schiavi G. Battista 1. 2. 50, Agosti Leonardo c. 65.

Totale L. 142,70

Un giovane compositore- tipografo, che legge e s'istruisce, ci fa riflettere, che tra i libri di lettura delle scuole elementari starebbe bene l'avere anche un compendio storico del Friuli. Egli ha ragione; ma sarebbe un libro da farsi, perché ora non esiste tale da poterlo mettere in mano ai ragazzi. Forse sarebbe, anzi da farsi per i già adulti, assieme ad una semplice descrizione della Provincia naturale ed alla statistica paesana. Un librettino breve e succoso non soltanto sarebbe buono per le scuole degli adulti e per le biblioteche popolari circolanti, ma anche per far conoscere un poco più in là la nostra Provincia di confine. Tutte le altre Nazioni si occupano assai delle zone di confine del territorio nazionale; ma gli Italiani sono in questo generalmente di una vergognosa ignoranza e trascuranza come abbiamo tutti i giorni occasione di vederlo. Uno che facesse per bene questo libretto sarebbe sicuro dell'esito ed avrebbe quindi un compenso alle sue fatiche.

Società Pietro Zorutti. I soci sono invitati alla riunione straordinaria che avrà luogo nella Sala del Teatro Minerva alle ore 8 pomeridiane di oggi, giovedì, per trattare sull'afflitta dei locali ad uso della Società.

FATTI VARII

Nel primi nove mesi dell'anno 1871 l'Italia importò merci per il valore di 693 milioni, in confronto di 668 nel 1870; ne esportò per 783 in confronto di 663. Quindi ci fu una maggiore importazione di 35 milioni, ed una maggiore esportazione di 220 milioni. Un incremento di commercio coll'estero di 255 milioni, che raggiunse sull'anno sarebbe di 337 milioni. Ciò, ad onta, che si vada di anno in anno accrescendo maggiormente il commercio interno, come lo prova il movimento accresciuto delle ferrovie.

È da notarsi il fatto, che il maggiore incremento fu sulle esportazioni, cioè può provare un maggiore lavoro interno. Questo fatto non potrebbe essere altresì una almeno delle cause per le quali la nostra rendita pubblica salì coll'acquisto dei titoli fatti di fuori?

Nelle tabelle ci par di rilevare parecchi fatti. L'uno si è, che mediante l'Italia si abbia fatto in maggiori proporzioni il traffico del cotone indiano. È una delle ragioni per aprire anche il facilissimo valico alpino della Pontebba, che portando i cotoni indiani per la più breve dai nostri porti alla linea Carinzia-Stiria-Austria-Boemia-Sassonia-Prussia orientale.

tale, accerco lavoro e movimento alla nostra navigazione ed alle nostre ferrovie.

Un forte incremento di esportazione c'è negli oii, ed in tutti i prodotti meridionali dell'Italia, ed è un'altra ragione per aprire, a vantaggio del mezzogiorno dell'Italia, anche questo valico, ponendo, onde portare più facilmente ai consumatori un prodotto nazionale. C'è dell'aumento anche nel canape; e vale lo stesso ragionamento e così per altri prodotti, contribuendo ad accrescere a vantaggio dello Stato il prodotto delle ferrovie e delle tasse di navigazione.

Nelle maggiori esportazioni prende il posto più forte la seta; e ciò deve indurre tutti gli italiani a studiare quanto è possibile, per preservare i bachi dalle malattie. Lo studio e l'esperienza a qualche risultato ci arriveranno di certo. Lo Stato poi farà bene a togliere su questo importantissimo prodotto il dazio di esportazione.

Finalmente notiamo questo altro fatto, che le importazioni di bestiami discendero da 5,463,00 lire a 3,356,000 e le esportazioni salirono da 21,637,000 a 37,686,000. Così dettato le importazioni maggiori nel 1870 restarono per quell'anno (cioè per i tre primi trimestri), la cifra delle esportazioni di bestiami di 16,174,000; e per l'anno 1871 quella di 34,328,000 assolute.

La cifra delle esportazioni dei bestiami è adunque più che raddoppiata nei primi nove mesi del 1871 in confronto del 1870.

Se sopra questi nove mesi si ragguagliasse l'anno intero si avrebbe una esportazione annua assoluta in bestiami per 43 milioni di lire. Dal movimento notabilmente accresciuto dopo l'apertura del tracollo del Frejus, noi abbiamo ragione di credere, che l'esportazione supererà quest'anno tale cifra e probabilmente non diminuirà gli anni venturi.

Noi del Friuli, che siamo tra i produttori, dobbiamo farne questa deduzione, che la domanda estera, come l'interna dei nostri bestiami potrà accrescere d'anno in anno, diminuirsi no; per cui, se potessimo produrre ed esportare colla irrigazione bestiami, tre volte, tanto di adesso, faremmo con queste solo un affare grosso. Ad essere adunque tanto ignoranti e così poco speculatori da non saper attuare l'irrigazione e moltiplicare il prodotto dei foraggi e dei bestiami e quindi dei concimi e delle granaglie, noi adunque rubiamo al nostro paese molti milioni ogni anno.

Il consumo dei bestiami cresce d'anno in anno. Le strade ferrate li portano a grande distanza con poca spesa. A noi ne domandano la Francia, il mezzogiorno dell'Italia, e Malta e Suez per l'approvigionamento della navigazione sempre crescente. Se adunque nel Friuli si adottasse la grande miglioranza dell'irrigazione, e la si estendesse da per tutto là dove è possibile, si lavorerebbe sul sicuro. Il non farlo, il non cominciare almeno a farlo, dipende dalla scarsità di cognizioni economiche di fatto, e di spirito intraprendente, per non essere avvezzi a considerare l'agricoltura come un'industria da trattarsi commercialmente come tutte le altre. Speriamo che la istruzione dia alla gioventù nostra quelle qualità che mancano alla generazione attuale, e che la crescente sia benigna a noi, e non ci rimproveri troppo la nostra ignoranza, pensando che avevamo altro da fare, e che anche l'indipendenza ed unità della patria vale qualche cosa, dacchè ci rende possibile d'istruirci ed aprire nuove vie ai nostri commerci.

Istruzione militare. Il Ministro della guerra ha emanato la seguente circolare ai comandi generali delle divisioni:

Questo Ministero con sua Circolare N. 49 in data 15 ottobre 1871 ha fissato le norme ed il riparto per le istruzioni invernali delle truppe stabilendo che, come negli anni passati, si tengano conferenze su materie militari in guisa che siano alla portata della intelligenza della generalità degli ufficiali.

Il Ministero ha così lasciata una grande latitudine sul modo di tenere queste conferenze, ed è convinto che la S. V. penetrata della grande importanza che ha al di d'oggi la istruzione militare, specialmente quella degli ufficiali, vi porterà tutta la dovuta sollecitudine e vi richiamerà quella dei generali di brigata, dei comandanti di corpo, e degli ufficiali superiori.

Prego poi la S. V. di volgere speciale attenzione all'ufficialità di cavalleria. Era invalsa negli ufficiali di quest'arma la opinione che tutto il pregio di un ufficiale di cavalleria consistesse nell'abilità nel cavalcare. Questa idea, tuttavia da qualche tempo abbia perduto alquanto della sua generalità, pure è ancora abbastanza radicata nella pluralità degli ufficiali.

Or se vi è un'arma la quale abbia bisogno di studiare e d'istruirsi, questa è certamente la cavalleria: ed i fatti dell'ultima guerra lo dimostrarono chiaramente. Un ufficiale di cavalleria deve saper leggere le carte topografiche e perfettamente servirsene, e conoscere a fondo i principi che reggono e le regole secondo cui si svolgono tutte le operazioni della piccola guerra: giacchè egli, il più delle volte isolato ed a gran distanza dal corpo di cui fa parte, si troverà abbandonato unicamente alla ispirazione dei suoi lumi e della sua iniziativa.

E necessario che questa verità entri per bene nella mente dei comandanti di corpo e degli ufficiali superiori, affinché colla influenza morale e coi mezzi a loro disposizione riescano a persuadere i loro dipendenti, che se l'abilità nel cavalcare è pur sempre una dote essenzialissima per un ufficiale di cavalleria, non è meno indispensabile che egli possieda le cognizioni accennate di sopra.

E bensì vero che da qualche tempo talun miglioramento si è appalesato in questo senso; tuttavia è necessario insistere, perché la cavalleria non potrà

tenersi all'altezza delle altre armi e del suo ufficio tattico senza che venga dato il maggiore impulso e svolgimento alla istruzione dei suoi ufficiali.

Per il commercio italiano abbiamo una notizia di grande importanza.

Il Governo olandese ha proposto una nuova tariffa sulle merci estratte dai suoi vasti possedimenti delle Indie orientali.

In questo progetto di tariffa scomparscono tutti gli avanzi del sistema differenziale e protettivo su qui vigenti a favore del commercio olandese.

Cesseranno in genere i diritti di esportazione sulle merci, restando solo alcuni articoli tassati in modo eguale sotto qualsivoglia bandiera, e per qualche destinazione sieno esportati.

I cui pagheranno un diritto di 2 florini per cento; l'indigo 40 florini per chilogramma; caffè 3 florini per 100 chilogr.; zucchero 30 florini per 100 chilogr. stago 3 florini e 1/2. (Gazz. Piem.)

Navigatione. Leggiamo nell'*Economia d'Italia*:

Nella scorsa settimana è stato in Roma il sig. Tagliavia gerente della Compagnia di Navigazione a vapore la *Trinacria* con sede a Palermo; egli è venuto a sostenerci presso il Governo la sua offerta per un servizio settimanale tra l'Italia e l'Oriente.

Questa Compagnia, che possiede 4 piroscaphi ad elica di cui il più piccolo ha la portata di 1.300 tonnellate, e che ha in costruzione altri 3 piroscaphi dalle 1800 al e 2500 tonnellate, esercita da 5 mesi il traffico tra la Sicilia, Costantinopoli ed Odessa. Quanto sia importante che questa navigazione si renda periodica, non è chi nol veda; epperciò il sig. Tagliavia non chiedeva al Governo grandi sacrifici: le proposizioni da lui fatte sin dal decorso mese di marzo, per invito del Governo stesso, sono tali da meritare la più seria considerazione.

L'Italia ha già estesi rapporti con l'Oriente; è urgente sviluppare queste relazioni, ed all'uopo un servizio marittimo periodico, fatto con bandiera nazionale e con piroscaphi come quelli della *Trinacria*, può riuscire assai efficacemente.

Nel sostenere gli interessi economici del paese non abbiamo il malezzo di perdere di mira le sue condizioni finanziarie, e però ci riserviamo di trattare largamente e con ponderato studio la

3. R. decreto 17 settembre con cui è approvato l'aumento di capitale della Banca popolare di Alessandria.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

5. Le seguenti ordinanze di sanità marittima in data 4 e 6 novembre:

Il ministro dell'interno,

Accertata la esistenza del colera in Sulina,

Decreta:

Le navi provenienti da Sulina e suoi dintorni, partite dal 10 ottobre p. p., in poi, saranno sottoposte, al loro arrivo nei porti del regno, al trattamento contumaciale previsto dal paragrafo 3° del Quadro delle Quarantene, approvato con decreto ministeriale del 20 aprile 1867.

Attese le notizie favorevoli sulla pubblica salute in Buenos-Ayres e in tutto il litorale del Rio della Plata relativamente alla cessazione della febbre gialla,

Decreta:

Art. 1. Per le navi provenienti da Buenos-Ayres dal litorale del Rio della Plata, partite di colà posteriormente al 15 settembre prossimo passato con salute netta o senza circostanze aggravanti nella favorsata, la ordinanza di sanità marittima n. 4 (18 maggio 1871) è revocata.

Art. 2. Le navi di cui all'articolo precedente saranno sottoposte, al loro arrivo nei porti del regno, alla quarantena di osservazione di giorni 2, da contarsi in uno dei lazzaretti dello Stato.

Art. 3. Le merci suscettive di fa classe e gli effetti di uso dei passeggeri verranno sbarcati in lazzaretto e sottoposti alle purificazioni e disinfezioni prescritte dai regolamenti.

A norma degli stessi regolamenti verrà pure purificato e disinfeccato l'interno delle navi, senza che esso non potranno essere ammessi a libera pratica, nemmeno dopo scontato il periodo di osservazione.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nell'*Opinione*:

Alcuni giornali persistono ad annunziare che non è ancora stato determinato se l'inaugurazione della sessione legislativa si farà a Montecitorio o al palazzo Madama; altri affermano che il ministero incide a farla al palazzo Madama.

Secondo le nostre informazioni, la questione sarebbe risolta da parecchi giorni, poiché sino da sabato scorso la presidenza del Senato avrebbe ricevuto un messaggio del presidente del Consiglio, in cui, pure apprezzando le considerazioni esposte dalla presidenza, le si annuncia che per quest'anno la seduta reale si terrà nella grande aula della Camera, affine di poter in più larga misura soddisfare alla aspettazione dell'universale, essendo la prima volta che si compie in Roma questa solenne funzione.

Il ministro Riboty ha ripreso gli studii, già iniziati dal suo predecessore, il contrammiraglio Acton, per la riforma della regia Scuola di marina.

È intenzione del ministro della marina di riunire in una sola le due attuali Scuole, stabilendone la sede al Varignano, nel locale attualmente destinato a Lazzaretto, per la cui cessione pendono trattative col Ministero dell'interno.

Il Lazzaretto, anziché sul continente si vorrebbe stabilire in una delle piccole isole dell'arcipelago toscano.

Leggesi nella *Riforma*:

Siamo assicurati che il comm. Gadda, avendo interpellato formalmente tanto l'ingegnere Comotto, quanto il comm. Trompe sul tempo in cui i lavori della Camera potessero essere ultimati, gli fu risposto come termine ultimo il 20 corrente.

Dispacci dell'*Osservatore Triestino*:

Venice, 8. L'odierna *Gazzetta* ufficiale reca una risoluzione sovrana, con cui il conte Chotek viene sollevato in grazia dal posto di luogotenente in Boemia, dietro sua domanda.

Praga, 8. (*S. d. della Dieta*). Dopo che il consigliere Riegershofen, dirigente la luogotenenza, insistette sul desiderio del Governo di ristorare la pace interna e consolidare la potenza dell'Austria, invitando in pari tempo la Dieta a procedere ispirandosi dal carattere conciliativo del Rescritto imperiale e ad intraprendere le elezioni per il Consiglio dell'Impero, il principe Schwarzenberg riferì intorno al Rescritto imperiale.

Dietro questa relazione, la Dieta deliberò ad unanimità di non procedere alle elezioni per la Camera dei Deputati. Il maresciallo provinciale venne incaricato di esprimere i ringraziamenti della Dieta al dimissionario luogotenente Chotek. Indi la Dieta fu chiusa con un triplice *svava* (eviva) all'imperatore e Re.

Pest, 8. I giornali concordano nell'annunziare che Andrassy entrerà nel posto di Beust. Secondo il Napo, vengono designati come successori di Andrassy, oltre a Lonyay, anche Wenckheim e Kerkapolyi.

Il *Journal de Paris*, scrive:

Ci si assicura che il Governo, in previsione d'un tentativo di sbarco dell'imperatore decaduto, fa sorvegliare la Manica da piccoli avvisi a vapore, in numero di dodici. Ci si citano, fra i suoi bastimenti, l'*Ariel* e *Pelican*, ecc.

DISPACCI TELEGRAFICI^(*)

Agenzia Stefani

7. Camera dei Deputati. Andrassy, rispondendo all'interpellanza di Helfy e Tisza relativa alla sua ingerenza nella recente crisi ministeriale cisiliana, confusa l'assorzione di avere impedita la transazione cogli Cechi, e dichiarà che l'unione personale, cui l'interpellanza Tisza sembra aspirare, è impossibile, poiché creerebbe crisi permanente fra l'Ungheria e l'Austria. Il solo mezzo di tutelare gli interessi ungheresi è il mantenimento del diritto positivo.

Vienna, 7. Oggi si inaugurerà il monumento in onore dell'Imperatore Massimiliano del Messico.

La Presse annuncia che Beust fu informato dal Segretario dell'Imperatore barone Braun che la sua dimissione è accettata.

1. Nuova Stampa Libera annuncia che Andrassy non è designato quale successore di Beust; ma ben si Lonyay.

Il Tagblatt annuncia che Beust sarà nominato ambasciatore a Londra.

Parigi, 7. Il Consiglio Generale della Senna approvò ad unanimità il progetto sull'istruzione gratuita obbligatoria, ma respinse con 41 voti contro 37 l'istruzione laica.

Harcourt partì domani a riprendere il suo posto presso il Vaticano. Circa la fusione delle due legazioni francesi a Roma in un'unica, nulla attualmente sarà cambiato nello stato quo. È accreditata la voce che il Goulard andrà ministro in Italia. La voce che Picard andrà ministro a Bruxelles è priva di fondamento.

Luxemburg, 7. Apertura della Camera. Il discorso del Principe dice: I nostri buoni rapporti coi Governi esteri, malgrado gli avvenimenti di guerra, continuano benevoli.

La Camera eletta a Presidente Deschaff.

Roma, 7. Il *Fanfarta* dice: Al Congresso telefonico non saranno rappresentanti l'America, l'Africa, né le Società delle ferrovie e industriali.

Versailles, 8. Le voci di trattative tra la Francia e la Prussia relative al Lussemburgo sono infondate.

Rochefort fu trasportato stanotte al forte Bayard.

ULTIMI DISPACCI

Berlino, 8. Il *Richstag* approvò in 3^a lettura la proposta di Beinsing per l'istituzione di un parlamento negli Stati Federali.

Vienna, 8. Assicurano che il primo ajutante dell'Imperatore è dimissionario.

Andrassy è arrivato e credesi che accetterà il posto di Beust.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 8. Francese 57.12; fine settembre Italiano 63.75; Ferrovie Lombardo-Veneto 435.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 248.—; Ferrovie Romane 102.50 Obbl. Romane 177.25; Obblig. Ferrovie, Vitt. Em. 1863 181.75; Meridionali 192.—; Cambi Italia —; Mobiliare 34.75; Obbligazioni tabacchi —; Azioni tabacchi 720.—; Prestito 94.35; Agio oro per mille 25.82; Londra a vista 15.—

Berlino, 8. Austrische 224.12; lomb. 112.12, viglietti di credito —, viglietti 1860 172.32, viglietti 1864 —, credito —, cambio Vienna —, rendita italiana 60.14, banca austriaca —, tabacchi —, Raab Graz —. Chiussa migliore.

Londra 7. Inglese 93.—, lomb. —; italiano 64.14, turco 43.318, spagnuolo 32.718; tabacchi —, cambio su Vienna —.

FIRENZE, 8 novembre.
Rendita 66.12.12 Azioni tabacchi 740.25
— fino cont. da
Oro 21.12 — natale 31.00
Londra 26.80 — Azioni ferrov. merid. 448.10
Parigi 103.30 Obbligaz. 199.25
Prestito nazionale 84.25 Buoni 500.—
— ex coupon — Obbligazioni sec. 84.90
Obbligazioni tabacchi 492. Banca Toscana 1694.—

VENEZIA, 8 novembre.
Effetti pubblici ed industriali:
Cambi da
Rendita 5.00 god. 4 luglio 65.80 — 65.60—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr. 84.— 84.25—
— fino corr. — — —
Azioni Stabil. mercant. di L. 900 — — —
Comp. di comm. di L. 1000 — — —
Valute da 20 franchi 21.11 — 21.13—
Pezzi da 20 franchi — — —
Banconote austriache — — —
Venezia e piazza d'Italia. da — —
della Banca nazionale 5.00 —
dello Stabilimento mercantile 4.54 —

TRIESTE, 8 novembre.
Zecchin Imperiali fior. 5.59 — 5.60—
Corone — — —
Da 20 franchi 0.37 1.21 — 0.38 1.22
Sovrane inglesi 11.81 — 11.83 —
Lire Turche — — —
Talleri imperiali M. T. — — —
Argento per cento 117.75 — 118.25
Colonati di Spagna — — —
Talleri 120 grana — — —
Da 8 franchi d'argento — — —

VIRENNA, dal 7 nov. al 8 nov.
Metalliche 5 per cento fior. 87.65 — 57.70—
Prestito Nazionale — 67.80 — 67.65—
— 1860 — 99.— 99.20
Azioni della Banca Nazionale 794.— — 791.—
— del credito a fior. 200 austri. 300.40 — 303.20
Londra per 40 lire sterline 116.70 — 116.45
Argento — 116.75 — 116.50
Zecchin imperiali 8.61 — 8.59—
Da 20 franchi 9.36 — 9.32 —

(*) Nel dispaccio da Palermo, 7, inserito nel numero di ieri ove è stampato «oggetti derubati sui monti» va letto «oggetti derubati al Monte».

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 9 novembre		
Frumanto (ettolitro)	it. L. 2240 ad it. L. 2339	
Granoturco nuovo	14.93	16.52
— vecchio	—	—
Segala	15.50	15.68
Avena in Città	8.55	8.66
Spelta	—	20.75
Orzo pilato	—	27.30
— da pilate	—	14.20
Sorćeno	—	7.40
Borgorosso	—	10.40
Miglio	—	—
Mistura nuova	—	—
Lupini	—	0.80
Lenti il chilogr. 100	—	—
Pagliuoli comuni	24.—	24.92
— carnelotti e schiavi	27.80	28.88
Fava	—	29.16
Castagne in Città	raasto 15.—	15.50

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

AI N. 3787.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

AVVISO

Mediane pubblica asta per gara a voce da tenersi in Udine il giorno 14 corrente ed a Pordenone nel successivo giorno 15 alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei N. 7 tori in calce descritti, alle seguenti condizioni:

Art. 1. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato qui appiedi.

Art. 2. Per poter farsi offerente all'asta occorre che l'obbligo si obblighi, in caso che resti deliberatario di uno o più tori, di usare degli stessi moderatamente per monta, entro i confini della Provincia, nel corso di tre anni, decorribili dall'epoca in cui incomincerà la monta stessa.

Art. 3. L'aspirante dovrà depositare un importo corrispondente al 10 per 100 del dato d'asta.

Art. 4. La gara avrà luogo per ciascun toro, nel ordine della tabella sottoposta, e qualunque sia il momento in cui terminerà la stessa, l'aggiudicazione definitiva farà dalla Stazione appaltante pronunciata un'ora dopo l'ultima offerta, ed in ogni caso non prima delle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno dell'asta, ove la gara avesse termine prima delle 2 pomeridiane.

Art. 5. L'aggiudicazione definitiva si fa seduta stante dalla Commissione che presiede all'asta, ed il prezzo verrà sul momento esborso alla Commissione medesima, prima della firma del relativo Contratto.

Art. 6. L'acquirente è obbligato di dare al toro un buon trattamento, e qualora esso ammalasse, dovrà esserne data notizia alla Deputazione Provinciale, la quale si riserva di farlo visitare dal Veterinario Provinciale.

Art. 7. Dovrà all'atto dell'acquisto stabilirsi il Comune in cui sarà collocato il toro, ed inoltre dovrà essere notificato alla Deputazione Provinciale quel qualunque cambiamento di località, che l'acquirente reputasse più opportuno, e ciò per il corso dell'intero triennio.

Art. 8. Verificandosi il caso che sotto qualsiasi riguardo il toro venisse meno all'uso cui è destinato, l'acquirente anche prima del triennio come sopra stabilito, potrà ottenere lo svincolo dagli obblighi derivanti dal contratto, ferma la produzione di certificato constatante le sopravvenute imperfezioni, riconosciute anche dal Veterinario Provinciale.

Art. 9. Ad assicurare l'adempimento degli obblighi di cui sopra, dovrà il deliberatario prestare una garanzia giudicata idonea dalla Stazione appaltante, per un importo eguale al prezzo di delibera, da pagarsi da esso, nel caso mancasse alle suddette condizioni.

Art. 10. A quei Comuni che volessero farsi aspiranti all'asta, e rendersi deliberatari, onde istituire nel proprio territorio stazioni di monta taurina, la Commissione che presiede potrà accordare che il pagamento venga fatto in rate da stabilirsi d'accordo fra le parti contraenti. Questi Comuni in tal caso dovranno essere rappresentati da persone debitamente e legalmente autorizzate ad obbligarsi civilmente.

Art. 11. Stipulato il Contratto, saranno immediatamente consegnati i tori acquistati, ai rispettivi deliberatari, e sarà quindi restituito il deposito, sottratte le spese di bollo per il Contratto.

Udine il 6 Novembre 1871

Il Prefetto Presidente

CLER.

Il Deputato Provinciale

MILANESE.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

Municipio di Collalto della Soima

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 18 novembre p. v. viene riaspettato il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di Collalto, cui va annesso l'anno stipendio di lire 333 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, saranno dirette a questo Municipio non più tardi del giorno suindicato.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Dal Municipio di Collalto della Soima — li 24 ottobre 1871.

Il Sindaco

LIRUTTI GIUSEPPE.

Municipio di Pagnacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 25 novembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di questo Comune.

L'anno stipendio è fissato in lire 1.520.

Le domande debitamente corredate dovranno entro detto termine essere presentate all'ufficio Comunale di Pagnacco.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale
Pagnacco li 4 novembre 1871.

Il Sindaco f.s.

D. FARECHI

AVVISO

Con le deliberazioni Consigliari 14 luglio e 23 ottobre 1871, venne approvata la radicale sistemazione dei due tronchi stradali, quali sono: dal confine di Bicinico al confine di Risano, e da Mortegliano al confine di S. Maria Sclau-nicco.

Tanto si porta a pubblica notizia, onde coloro che credessero averne interesse, possano produrne entro 15 giorni i crediti reclami.

Dall'Ufficio Municipale
Mortegliano il 7 novembre 1871.

Il Sindaco

TOIXOX

AVVISO

RETTIFICA

Nella pubblicazione dell'Editto 22 luglio a. c. N. 6666 emesso alla R. Prefettura di Pordenone sopra istanza della Congregazione di Carità in Venezia contro Biasoni Giuseppe e stampato nei N. 213, 214, 215 di questo Giornale, fu per errore indicato il terzo esperimento d'asta nel giorno 17 novembre corrente, mentre esso avrà luogo il 27 detto mese.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

DEL DOTT. J. G. POPP.

Medico - dentista a Vienna (Austria).

Potentata e brevetta in Inghilterra, in America e in Austria.
Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorché sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a pulire i denti artificiali. Quest'acqua risana la porosità delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti dai denti, cariati e così prima dei dolori reumatici ai degni per conservare un buon slito, e a purificare quando si hanno funziosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 2.50 la boccetta.

Ringraziamenti per la salutare attività DELL' ACQUA ANATERINA per la bocca del D.r J. G. Popp

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spugnose e facili a far sangue e dei denti cariati, mediante l'uso dell'*'Acqua Anaterina'* per la bocca del Dr. J. G. POPP, medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare del loro color naturale ed i denti, riacquistarono la loro forza; perciò io ringrazio cordialmente.

In poco tempo acconsentito volenteri anche alle presenti righe sia data la necessaria pubblicità affinché la salutare attività dell'*'Acqua Anaterina'* per la bocca, sia fatta nota ai soffrenti di denti e di bocca.

M. H. J. DE CARPENTIER.

Sig. Dr J. G. Popp, Medico-Dentista Pratico in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Tribunale, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua *'Acqua Anaterina'* per la bocca di cui ne feci uso da anni col miglior successo mentre oltre del pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione.

FENDLER, R. Procuratore e Notaio.

Sig. Dr J. G. Popp, Medico-Dentista Pratico, Vienna, Città Bognergasse, 2.

Kaisersfeld, 9 novembre 1869.

Illustrissimo signore!
Da quattro anni io soffriva di dolori di denti, e, insigrado d'aver comunitati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poché settimane fa, mentre mi lamentava con una docina del mio male, essa mi indicò la di-

ei insopportabile *'Acqua Anaterina'* per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già

pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di esternarle i miei ringraziamenti,

e raccomando caldamente questa belissima *'Acqua Anaterina'* per la bocca a tutti coloro che

soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina *'Acqua Anaterina'* per la bocca

ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. HERZOG.

Sig. J. G. Popp Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Kaisersfeld, 9 novembre 1869.

Ricevute i miei cordiali ringraziamenti per il gentile invio di sei bottiglie della vostra *'Acqua Anaterina'* per la bocca. Fra i 60 fanciulli cretini, che io accolgo finora in questo stabilimento, ve n'erano solamente due che pativano di denti. Uno, io l'ho curato con mezzi omeopatici, prima che avevi la vostra acqua; coll'altro, però adoperai la vostra acqua ed ebbi a stupirmi della sua azione sommamente sollecita. In attesa dell'occasione di replicare la prova tanto nell'interno come fuori dello stabilimento, io dilazionai fino ad ore, ma adesso non posso differire più oltre a vedere i miei ringraziamenti per la vostra filantropia.

Appena otterò ulteriori favorevoli risultati, non mancherò certamente di farvene testo partecipe.

Vostro devolissimo

CONTE VON DER RECK-VOLMERSTEIN

Umilissimo Servo

N. PONTARA.

Preziosissimo Signore!
Eraano già dodici anni che io, sebbene avessi adoperato molti medicamenti suggeriti da vari medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo sconnessi, cariati, e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un anno sul Raccoglitore di Rovereto de la sua *'Acqua Anaterina'* per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento, che dopo d'averne fatto uso d'una sola bottiglia non ebbi a soffrire dappoi alcun maleore.
Non posso adunque a meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti
per suo nuovo ritrovato.

Brennero, 2 febbraio 1870.

Nel Trentino.

U. PONTARA.

DEPOSITI: In UDINE presso GIACOMO COMMESSATI a Santa Lucia, e presso A. FILIPPUZZI e ZANDIACOMO, TRIESTE, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in TREVISO farmacia reale fratelli Bindoni, in CENEZA farmacia Marchetti, in VICENZA Valeri, in PORDENONE farmacia Roviglio, in VENEZIA farmacia Zampironi, Botter, Ponci, Caviola, in ROVIGO: A. Diego, in GORIZIA Pontini farmac., in BASSANO L. Febbriz, in PADOVA Roberti farmac., Cornelio farmac., in BELLUNO Locatelli, in SACILE Bussetti, in PORTOGRUARO Malipiero.

GIORNALE DI UDINE

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Municipio di Pagnacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 25 novembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di questo Comune.

L'anno stipendio è fissato in lire 1.520.

Le domande debitamente corredate dovranno entro detto termine essere presentate all'ufficio Comunale di Pagnacco.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale
Pagnacco li 4 novembre 1871.

Il Sindaco f.s.

D. FARECHI

AVVISO

Con le deliberazioni Consigliari 14 luglio e 23 ottobre 1871, venne approvata la radicale sistemazione dei due tronchi stradali, quali sono: dal confine di Bicinico al confine di Risano, e da Mortegliano al confine di S. Maria Sclau-nicco.

Tanto si porta a pubblica notizia, onde coloro che credessero averne interesse, possano produrne entro 15 giorni i crediti reclami.

Dall'Ufficio Municipale
Mortegliano il 7 novembre 1871.

Il Sindaco

TOIXOX

AVVISO

RETTIFICA

Nella pubblicazione dell'Editto 22 luglio a. c. N. 6666 emesso alla R. Prefettura di Pordenone sopra istanza della Congregazione di Carità in Venezia contro Biasoni Giuseppe e stampato nei N. 213, 214, 215 di questo Giornale, fu per errore indicato il terzo esperimento d'asta nel giorno 17 novembre corrente, mentre esso avrà luogo il 27 detto mese.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DI CONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILOUSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agiti intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini;

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.

Iniezione Galeno

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell'uretra, anche i più invetutati.

ME. H. BIZZI, di Berlino.

Eindestrasse 18.

Prezzo del flaconcino con l'istruzione per uso interno di circa 10 gradi lire 8.

Reale Farmacia

CHIMICA E DROGHIERA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

SCIROPPO MAGISTRALE ESTRATTO DI CARNE

DEPURATIVO

DEL SANGUE E DEGLI UMORI

DEL Cappuccino di Roma

Uso

Si prendono tre cucchiai al giorno nell'acqua o nel Thè per gli adulti, e tre piccoli cucchiai da caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Astinenza dagli erbaggi, aceti e bevande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50

(Extractum Carnis Liebig).

FABBRICATO DA

SIG. A. BENITES E C. IN BUENOS - AVRES

Vendita all'ingrosso

CONSEGNAZIONARIO GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE MOT,

console, gerente generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

Utilissimo nelle digestioni, lan-

guide, e stentate, nei bracci e

dolori di stomaco, nell'isterismo,

nei dolori intestinali, nelle col-

iche, nervose, nelle flatulenze,

nelle idarree, nella voglia e ma-

linonia prodotta da mali nervosi.

Deposito generale e fabbrica

ELIXIR DI COCA

DELLE FORZE

RIMEDIO RISTORATORE

DELLA PLATA

NUOVO

REMEDIO RISTORATORE